

*(abbiamo tratto il seguente documento dal sito: studenti.it,. Non sappiamo che esito ha avuto lo sciopero indetto né di chi abbia preso l'iniziativa e da chi sia sostenuta ma ci sembra "ragionevole" e comunque un punto di vista sensato anche se fosse minoritario. Non appaia improprio prendersela con il Decreto ministeriale n.80, infatti il decreto sta direttamente a monte dell'Ordinanza n. 92 e ne costituisce, secondo il ministero, uno dei presupposti normativi. Come al solito chi è a conoscenza di documenti degli studenti in merito o di loro prese di posizione e iniziative i merito è pregato di mandarne notizie a :  
angelo.imbrogno@virgilio.it )*

## SCIOPERO NAZIONALE SCUOLE SUPERIORI ITALIANE DAL 4 AL 9 FEBBRAIO

Si invitano gli studenti italiani a prendere parte alla manifestazione di dissenso al Decreto Ministeriale n.80 del 3 Ottobre 2007 sulle modalità di recupero dei debiti.

Perché uno sciopero?

Perché è l'unico mezzo che abbiamo per far sentire la nostra voce. L'ennesima manifestazione verrebbe ignorata con la tipica **arroganza** della nostra ottusa classe politica. I signori Parlamentari dovrebbero pensare a risolvere i nostri problemi, anziché, con somma incoerenza, giocare alla "battaglia dei partiti" ed imputarsi a vicenda gli insuccessi della legislatura italiana.

Il Decreto Ministeriale n.80 **per la scuola:**

Non solo ci sarà bisogno di finanziare opportunamente le strutture per far sì che possano permettersi di allestire i corsi di recupero intermedi, estivi e gli esami di verifica, ma a livello amministrativo si creeranno ritardi nella formazione delle classi, i docenti avranno più lavoro da svolgere e minore autonomia nella gestione dei recuperi.

Il Decreto Ministeriale n.80 **per gli studenti:**

Per vacanza si intende periodo di riposo, vacuo, privo d'impegni.

Una mente sana è una mente elastica che si lascia riposare, viene stimolata senza obblighi; una mente costantemente in balia di preoccupazioni e stress partorisce solo disagi.

Nessuno, e sottolineo nessuno, può pensare di passare l'estate a recuperare una materia scolastica con i tempi dettati da qualcun altro. Ogni studente ha diritto a decidere per sé, con l'aiuto dei propri insegnanti, con quali tempi e modalità portare avanti il recupero del suo debito durante l'anno. Impegnare i tre mesi estivi potrebbe non solo non essere sufficiente, ma persino deleterio per l'alunno. Il compito della scuola è di formare persone che come tali sappiano attribuire un'importanza alla propria identità come individui che vivano di interessi e passioni proprie, non solo di ciò che viene più imposto che non proposto da un'istituzione sempre più finalizzata alla creazione di macchine da immettere sul mercato del lavoro. La privazione sistematica del tempo libero e dello spazio riservato alla creatività può solo danneggiare il soggetto in fase d'apprendimento.

Vogliamo parlare, inoltre, degli imprevisti legati alla data prefissata degli esami? Quanti, sovraccaricati dalla tensione e la mole di lavoro svolta nel periodo estivo **falliranno** la prova? Quanti saranno in grado di sostenere il **peso** dell'esame? E' veramente giusto nei confronti di quegli studenti che hanno bisogno di **lavorare** durante l'estate e non possono permettersi di studiare?

I finanziamenti relativi alla riforma scolastica:

Chi finanzia le scuole perché possano farsi carico delle spese aggiuntive relative al nuovo sistema di recupero? Il Ministero. Chi decide i fondi da destinare al Ministero? I Parlamentari con l'approvazione della Finanziaria. Di chi sono i soldi che andranno a finire in questo progetto di "ritorno al passato"? Degli italiani che pagano le tasse.

Presa visione del fatto che gli studenti, pur di superare l'esame, imparerebbero tutto a memoria visti i tempi ristretti e scorderebbero una settimana dopo, è davvero un investimento che vale la pena di fare? Migliorerà la qualità dell'istruzione davvero la qualità dell'istruzione?

L'eccessiva superficialità nella formulazione dei provvedimenti da adottare ha superato, con questa riforma che va a toccare il futuro del paese, ogni limite.

COSA FARE?

In attesa di una riforma più opportuna, formulata in modo migliore, meno approssimativa e più efficace, che guardi, prima di dichiararsi valida, al bilancio tra i problemi creati e quelli risolti, **CHIEDIAMO** di ripristinare le vecchie modalità di recupero dei debiti formativi.

Lo chiediamo al Parlamento, lo chiediamo a quelli che per una volta dovrebbero preoccuparsi di scegliere insieme cosa è meglio, non chi deve stare al Governo e chi all'Opposizione.

QUINDI?

SCIOPERO CONTRO POLITICHE DISTRATTE  
SCIOPERO CONTRO POLITICI DA SALOTTO  
SCIOPERO PER UN'ITALIA MIGLIORE

SCIOPERO PER UNA POLITICA CHE SI PROPONGA SENZA IMPORSI

ROMA 28 GENNAIO 2008